

In allegato il modello dell'istanza da utilizzare per ottenere in concessione d'uso un'area del demanio idroviario della Regione Lombardia.

Per demanio idroviario si intende il demanio posto sulle aste fluviali, naturali o artificiali con primario uso strumentale della navigazione o ad essa pertinente ed in particolare il demanio portuale sito su tali aste.

I nostri uffici sono a disposizione per qualsiasi informazione o chiarimento : telefonando dalle 9.00 alle 13.00 dal lunedì al venerdì il mercoledì dalle ore 9.00 alle 16.00 ai numeri 0521 797880 o 0372 592011 ;

inviando un fax al numero 0372 592028;

inviando una e-mail a : navigazione.lombarda@cert.agenziapo.it;

AREA PO LOMBARDO
UFFICIO GESTIONE NAVIGAZIONE LOMBARDA

Agenzia Interregionale per il fiume Po Via Carnevali 7 26100 Cremona Tel. 0372-592011 fax 0372-592028

www.agenziapo.it

navigazione.lombarda@cert.agenziapo.it

DOMANDA DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE ANNUALE DEL DEMANIO IDROVIARIO O PORTUALE

Marca da Bollo € 16,00

non dovuta dai soggetti esenti a norma di legge (ex D.P.R. 642/72)

Spett.le

Agenzia Interregionale per il Fiume Po Ufficio Gestione Navigazione Lombarda Via Carnevali, 7 26100 CREMONA

Il/La sottoscritto/a	
CAP Prov nella qualità di : (1)	
persona fisica, C:F;	
legale rappresentante di/della: (2)	
con sede legale in via. Comune di	
consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazio penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti,	
chiede	
per il periodo dal	ov. die/i
Area mq:	
che il numero totale dei posti barca è pari a n. (5)	
in caso di associazione senza fine di lucro: Spazio acqueo destinato all'ormeggio di unità navali di proprietà dell'associazione Spazio acqueo destinato all'ormeggio di unità navali di proprietà dei singoli soci Pontili destinati all'ormeggio di unità navali di proprietà dell'associazione Pontili destinato all'ormeggio di unità navali di proprietà dei singoli soci Spazio acqueo o pontile destinato ad ormeggio delle Forze dell'Ordine e/o della Protezione Civile	mqmqmqmqmqmqmq
Categoria di appartenenza :	
Privato Ente Pubblico Operatore Nautico Associazione senza	fini di lucro
in quanto trattasi di :	
a) nuova occupazione;	
b) occupazione già in essere di cui si chiede il rinnovo;	
c) occupazione già in essere di cui si chiede ampliamento;	
d) occupazione precedentemente assentita ma scaduta in data di cui si chie	ede sanatoria;
e) occupazione senza titolo già in essere dal giorno di cui si chiede sanato	oria;
atto di concessione n	(6)

dichiara

-di essere nella condizione di poter contrarre rapporti di natura giuridica con la Pubblica Amministrazione sulla base della vigente normativa, e di volersi avvalere di codesta Autorità Demaniale per la richiesta alle Amministrazioni competenti dei pareri e/o nulla osta che si riterrà opportuno acquisire preventivamente;

- di essere informato che il titolare del trattamento dei dati è **l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Ufficio Gestione Navigazione Lombarda, via Carnevali 7 Cremona**, e che i dati personali forniti con la presente saranno trattati ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/03 per adempiere le normali operazioni derivanti da obbligo di legge.

Luogo e data	
	(firma del richiedente)
Allegati:	
(barrare la casella corrispondente alla documentazione presentata)	
□ copia fotostatica di un documento di identità del richiedente;	
□ documentazione attestante l'eventuale diritto alla richiesta ric	luzione del canone
(per le associazioni senza scopo di lucro: atto costitutivo/statuto	o in originale o copia autenticata)
□ estratto di mappa catastale dell'area prospiciente l'attracco ev	videnziante l'area oggetto di richiesta;*
□ n. 4 copie relazione tecnico-descrittiva per ogni singolo attrac	eco;*
□ n. 4 copie elaborati in scala opportuna evidenzianti l'ingom k	oro delle strutture a terra e in acqua con
indicazione dello spazio acqueo da riservarsi all'attracco de	-
□ n. 4 copie documentazione fotografica.*	

*NB

In caso di occupazioni di spazio acqueo superiore ai 20 mq o oltre le 10 unità di navigazione la documentazione tecnica deve essere timbrata e firmata in originale da un tecnico abilitato deve inoltre essere indicato, attraverso una relazione dettagliata il piano di gestione in caso di piena .

La documentazione tecnica può anche essere fornita in unica copia in formato digitale (su CD o supporto analogo) prassi obbligatoria per Enti e Aziende

- (1) \square barrare la casella corrispondente
- (2) indicare la ragione sociale dell'ente, associazione o azienda
- (3) nel caso di Enti o aziende indicare obbligatoriamente l'indirizzo PEC
- (4) indicare la tipologia dell'occupazione es: singola imbarcazione, pontile galleggiante, area a terra per il rimessaggio, spazio acqueo in parte occupato da pontile, casetta galleggiante ecc.
- (5) indicare il numero delle imbarcazioni ormeggiate o scrivere nessuna
- (6) da compilare nei casi nei casi b) c) d)

Indicazioni per la stesura del progetto

Elaborato Contenuti principali	Contenuti principali	Richiami contenuti della relazione tecnica di accompagnamento	Dimensione attracco		
		A	В	C	
PTCP o PRG	Estratto	Se esiste un richiamo a tavole di previsione territoriale o urbanistica	Si	Si	Si
COROGRAFIA	1:50000 o 1:25000		No	Si	Si
PLANIMETRIA 1:10000	Con visibile andamento del fiume ed evidenziati manufatti in prossimità dell'attracco (ponti; scarichi o prese; pennelli; pontili esistenti, ecc) Evidenziare la strada utilizzata per l'accesso all'attracco	Nella relazione va descritto l'andamento del deflusso nelle condizioni critiche di max magra e max piena.	Si	Si	Si
PLANIMETRIA 1:1000	Piano quotato, con evidenziata la posizione dell'attracco, delle arginature e delle opere di difesa spondale in generale	La posizione e l'interazione (eventuale) dell'attracco con le opere esistenti deve essere richiamata nella relazione tecnica	No	Si	Si
Viste di insieme nelle varie condizioni di funzionamento max e min livello delle acque	Atti ad evidenziare le possibili interferenze generali dell'attracco e delle imbarcazioni in manovra sponde e manufatti vicini	Devono essere esplicitate nella relazione tecnica le tipologie di unità di navigazione ammesse all'attracco,	No	No	Si
Viste, Sezioni e particolari delle opere di fondazione e/o ancoraggio a terra	Atti ad evidenziare le possibili interferenze di queste con le sponde e i manufatti vicini ed a verificarne la stabilità allo scalzamento	La verifica allo scalzamento deve essere effettuata solo per attracchi che prevedano plinti di ancoraggio	No	No	Si
Viste , sezioni e particolari delle strutture in acqua	Atti ad evidenziare l'interferenza con il flusso delle acque e la stabilità agli eventi di piena	Il comportamento dell'attracco deve essere analizzato: a) in condizioni non operative: - di massima piena, - di max magra b) in condizioni operative: - di max e min acque nav.	No	Si	Si
Documentaz. fotograf.			Si	Si	Si
Piano di gestione	Deve indicare gli interventi del gestore in caso di piena o magra eccezionale		No	Si	Si
Piano di manutenzione	Deve indicare in linea di massima gli interventi atti a garantire la funzionalità e la stabilità del manufatto		No	Si	Si

- A. attracchi semplici per piccole unità di navigazione imbarcazioni minori, che non prevedono pontili galleggianti o opere fisse rilevanti (es.: palo semplicemente infisso e catena)
- B. pontili per imbarcazioni minori (fino a 10 imbarcazioni e non oltre i 20 mq. di superficie)
- C. pontili maggiori (per oltre 10 imbarcazioni, per motonavi da crociera o oltre i 20 mq. di superficie)